

SERVIZI INNOVATIVI

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia

Bando per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia

L'intervento vuole **promuovere e riqualificare le filiere lombarde in ottica di economia circolare** attraverso il sostegno a progetti che promuovano il **riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, prodotti e sottoprodotti derivanti da cicli produttivi** in alternativa alle materie prime vergini, **riduzione della produzione di rifiuti ed ecodesign**.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva è di € 2.000.000.

SOGGETTI BENEFICIARI

MPMI aventi sede legale e/o operativa in Lombardia, regolarmente iscritte ed attive al Registro Imprese delle CCIAA lombarde, in regola con il pagamento del diritto camerale, del DURC, che non si trovino in condizioni di difficoltà.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti ambiti di intervento:

- innovazione di prodotto e processo con l'utilizzo efficiente di risorse, di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione produzione rifiuti e riuso dei materiali;
- progettazione/sperimentazione di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento della filiera produttiva;
- sperimentazione ed applicazione di strumenti per l'incremento della durata di vita dei prodotti ed il miglioramento della loro riciclabilità (Eco-design);
- implementazione di strumenti e metodologie per l'uso razionale delle risorse naturali.

Possono richiedere l'agevolazione le MPMI **in forma singola o aggregata (almeno 3 imprese)**.

Può fare parte dell'aggregazione anche una grande impresa senza però poter beneficiare del contributo.

FASI PROGETTUALI

L'iniziativa verrà realizzata in 3 fasi da attuare mediante due distinti bandi su due annualità come di seguito riportato:

- **Fase 1: candidatura delle idee progettuali** (bando 2019) superata la soglia minima di 65/100 saranno riconosciute le seguenti premialità:
 - idee progettuali che riguardino prodotti e servizi che ricadono nelle categorie individuate con i [CAM \(Criteri Ambientali Minimi\) definiti dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'applicazione del Green Public Procurement](#);
 - idee progettuali che riguardino il riuso o l'utilizzo di materiali riciclati che fanno riferimento all'"[Elenco sottoprodotti](#)" per l'approvvigionamento dei materiali da introdurre nei cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini (istituito dalle Camere di commercio con decreto ministeriale dal 12 giugno 2017);
 - possesso del rating di legalità;
 - attestazione inerenti azioni di Responsabilità Sociale d'Impresa coerenti con l'ambito progettuale.
- **Fase 2: indirizzo e supporto alla presentazione dei progetti definitivi**. I progetti selezionati in fase 1 dovranno essere trasformati in progetto esecutivo con analisi della fattibilità tecnico-scientifica e un'ipotesi di piano di commercializzazione dell'innovazione realizzata. Per questa seconda fase, verificata la coerenza progettuale verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto, concesso in regime de minimis, tramite la modalità "voucher" di importo pari ad € 10.000 o € 20.000 (bando 2019).
- **Fase 3: attuazione degli interventi** (bando 2020) consisterà nell'erogazione di un contributo a fondo perduto nella misura massima di € 80.000 a parziale copertura delle spese relative alla messa sul mercato e/o industrializzazione del prodotto, prevedendo il coinvolgimento dell'intera filiera.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili per la Fase 2 saranno:

- Spese di consulenza;
- Spese di personale dell'azienda solo se espressamente dedicato al progetto;
- Spese generali nella misura forfettaria massima del 20%.

SERVIZI INNOVATIVI

FASE 3 – SPESE AMMISSIBILI DAL BANDO 2020

Le spese che saranno ritenute ammissibili dal successivo bando - Fase 3 - dovranno rientrare nelle seguenti tipologie:

- Consulenza (collaborazione con enti di Ricerca, servizi specialistici per lo sviluppo di prototipi, check up tecnologici, analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio - e.g. LCA -, studi per la sostituzione dei materiali attualmente utilizzati nei prodotti con materiali circolari, definizione di strategie commerciali, marketing e comunicazione, ecc.);
- Investimenti in attrezzature tecnologiche (acquisto e/ leasing) e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- Assistenza e costi di acquisizione delle certificazioni ambientali di processo e di prodotto (es. ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD ecc.);
- Servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto;
- Materiali e forniture imputabili al progetto (inclusi prototipi);
- Spese per la tutela della proprietà industriale;
- Spese del personale dell'azienda solo se espressamente dedicato al progetto (fino a un massimo del 30% della somma delle voci di spesa precedenti).

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande a valere sul Bando Fase 1 dovranno essere presentate sul sito <http://webtelemaco.infocamere.it> dalle ore **10.00 del 1 luglio** fino alle ore **12.00 del 2 agosto 2019**, mentre i progetti che supereranno la Fase 1 dovranno essere presentati entro il **6 dicembre 2019**.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E/O ASSISTENZA TECNICA:

Dott.ssa Silvia Giussani: 031.316.225 - servizi.innovativi@confartigianatocomo.it

Como, Giugno 2019